



SOMMARIO

LA CLASSE

- **DINGHY DAY 2007: GRANDE FESTA E TANTI CONTENUTI**
- **FLOTTE DEI LAGHI: LA CARICA DEI PREALPINI**
- **STAGE PER NEOFITI (E PER CHI HA SEMPRE VOGLIA DI IMPARARE) AL CENTRO MANKIN**

REGATE - SPECIALE INVERNALI:

- **ANZIO - 6° GIORNATA: DE FEO LASCIA UN PO' DI SPAZIO**
- **TORRE DEL LAGO: TRA I DUE LITIGANTI GODE UNO SCATENATO LEONI**
- **CERVIA: DOPO IL NEBBIONE SPUNTA IL SOLE. MANCA SOLO IL VENTO**

STORIE DA TERRA

- **DINGHISTI ... A LOURDES**

DINGHY DAY 2007: GRANDE FESTA E TANTI CONTENUTI

Pienone si annunciava e pienone è stato. Sin dal primo pomeriggio del 28 gennaio sono stati assai più del previsto i dinghisti convenuti presso lo Yacht Club Italiano di Genova per il primo "Dinghy Day" nella storia della Classe, ultimo parto della fervida fantasia dei velisti più "brillanti" d' Italia (titolo che ci autoconferiamo ... con cognizione di causa).

Dalle 15.00 alle 18.00 il nuovo **Comitato Tecnico** si è presentato ai convenuti, preceduto da una corposa introduzione nella quale Renzo Santini ha dato conto delle nostre crescenti relazioni internazionali e Roberto Armellin ha presentato lo schema di un nuovo regolamento che sia conforme ai dettami ISAF.

Quindi Gianpietro Pollesel, Cesare Cislighi e Marco Lostuzzi hanno - soprattutto - ascoltato gli interventi dei partecipanti e hanno preannunciato il programma che sarà predisposto a breve per una verifica accurata delle caratteristiche delle imbarcazioni attualmente naviganti.

Primo passo, ovviamente, per la redazione di proposte regolamentari che risultino effettivamente fondate sulla conoscenza scientifica del Dinghy 12' e garantiscano che ci si possa battere ad armi pari.

Alle 18.30, trasferiti dalla Scuola di Mare alla Sala dei Modelli dello YCI, Ubaldo Bruni e Maurizio Tirapani hanno illustrato il **Calendario Sportivo 2007**, che alleghiamo a questo numero di DN e che è forte di oltre cento regate.

Un programma letteralmente stupefacente e paragonabile solo a quello delle classi agonistiche giovanili per quantità; inarrivabile per qualità. Basti pensare alla diffusione capillare su quasi tutte le acque d' Italia e al blasone dei circoli che organizzano quest' anno le nostre regate (praticamente tutti i più importanti e gli "ultracentenari", dai laghi del nord alle acque di Mondello, da Sanremo a Trieste).

Confermata la tripartizione tra le Regate Nazionali che assegnano la Coppa Italia, quelle Zonali valide per i Campionati delle sei Zone AICD, le tantissime locali (dagli "invernali" alle varie manifestazioni promosse dalle Flotte, tra le quali spiccano ovviamente il Campionato del Tigullio e la Salò Dinghy Cup, mentre la 50° edizione (!) della Coppa Corenno assegnerà in unica prova il titolo di Campione del Lario).

Infine le regate "speciali": il VI Trofeo Nazionale del Dinghy 12' Classico sposta a sud il suo baricentro e aggiunge alle consuete prove di Bellano e Voltri una regata napoletana organizzata dal mitico Savoia; a fine

agosto la IV edizione del Trofeo internazionale Master. E poi: regate "long distance" sul Garda e a Palermo (quest' ultima in coppia); match race ancora a Palermo e le ormai tradizionali "Lui e Lei" e "Nonno e Nipote" a Santa Margherita Ligure. Insomma, ce n'è per tutti i gusti.



(Pierino - ITA 1, armato nell'atrio dello YCI)

Terminata la presentazione del Calendario e trasferitisi nell'atrio, i dinghisti hanno quindi festeggiato **"Pierino" il primo dinghy costruito in Italia nel 1929**, recentemente restaurato dal suo armatore Marchese Nico Reggio (figlio del primo proprietario Pierino Reggio, velista di gran razza, e nipote del Nico Reggio, campione olimpico nel 1936 sull' 8 S.I. "Italia").

Pierino, che issava la sua vela di cotone originale con il numero I-1, è stato presentato da Alberto Ridi, mentre Titti Carmagnani faceva gli onori di casa e Maurizio Daccà, Vice Presidente dell' Associazione Amici del Museo del Mare, si prendeva il compito di promuovere l' ingresso di Pierino proprio nel Museo del Mare di Genova.

Infine Franco Ballarin, tesoriere della Classe, ha consegnato al Marchese Reggio la tessera di socio onorario dell' AICD.

La rinascita di Pierino è stata innaffiata dall' eccellente aperitivo che ha aperto la cena sociale, tenutasi nel salone principale.

Più di cento i convenuti, tra i quali l' ex Segretario Alfonso Postorino con l' amatissima Maria Roberta.

Alfonso torna a lavorare a Genova e ha promesso ... di non lasciarci più.

Cena eccellente, bagnata dallo champagne offerto (a fiumi) dallo YCI e animata dallo scintillante Comandante Alati, che ha diretto le operazioni di premiazione del Campionato Ligure, della Coppa Italia e della Ranking List 2006.

I risultati li conoscete e non è il caso che ricordi i molti applauditi: aggiungo soltanto che il Segretario Generale della FIV Micillo ha consegnato la Coppa Italia al nuovo detentore Vincenzo Penagini; che l' "Impresa 2006" è stata assegnata a Tay De Negri, per la splendida vittoria nel Master di Maccagno e che, di

conseguenza, il "Tapiro 2006" (corredato di biancheria intima femminile) è toccato a Gigi Croce, finito questa volta alle spalle della grande Liliana.

Insomma, una giornata indimenticabile che ha registrato l' accordo di tutti: l' anno prossimo la rifacciamo !
(*il Segretario*)



(*Il Segretario Generale della FIV Micillo e Giulio Alati premiano Vincenzo Penagini, vincitore della Coppa Italia 2006*)

FLOTTE DEI LAGHI: LA CARICA DEI PREALPINI

Sarà che il buon giorno si vede dal mattino, oppure sarà che quando Elio Falzotti, Commodoro del Lario, si mette in testa di ottenere qualcosa, la ottiene a qualunque costo.

E così non si era mai vista tanta gente alla tradizionale cena delle flotte lacustri, convocata quest'anno...in campo neutro (a Brugherio, presso il ristorante Il Cacciatore).

Erano più di 50 i Dinghisti e i loro accompagnatori, e tanti da ogni parte. Se Elio Falzotti guidava la nutrita pattuglia dal Lago di Como, non erano da meno il Commodoro Maletto e Aldo Ferrario alla testa degli ormai tantissimi timonieri del Lago Maggiore, mentre Ezio Pozzengo capitanava i gardesani, mai così numerosi.

La cena è stata eccellente e la premiazione del Campionato 2006 ricchissima. Ognuno dei 37 partecipanti alla edizione dell'anno scorso è stato festeggiato e omaggiato come non mai.

Elio ha infatti perseguitato i suoi tradizionali sponsor "in natura": e così a ogni dinghista è arrivato un pacco straordinario pieno di ogni ben di Dio. Dai cosmetici della Argital del Dott. Ferraro, ai celebrati detersivi della Nuncas amministrata da Luca Manzoni, ai deliziosi biscottini Grondona forniti da Gianni Castellaro.

L'entusiasmo era dunque alle stelle e l'unica faccia preoccupata appariva stranamente quella del Campione in carica Renzo Santini.

Infatti, visti anche gli ultimi risultati dell'Invernale di Salò, sarà per lui difficile quest'anno respingere l'attacco dei tanti pretendenti al titolo: il lariano Valente, i gardesani Mosconi, Pallavidini, Malinverno e Coppola, i titolati timonieri dal Verbano (Comerio, Ferrario, Paganini) appaiono nel 2007 concorrenti temibilissimi.

E se poi tornasse anche Massimo Re? (*Pierino*)

STAGE PER NEOFITI (E PER CHI HA SEMPRE VOGLIA DI IMPARARE) AL CENTRO MANKIN

Si sta definendo il programma dello stage dedicato ai neofiti del Dinghy 12' (e ai timonieri non più di primo pelo ma ancora scontenti delle proprie prestazioni) che il Centro Valentin Mankin di Torre del Lago ha programmato per il prossimo marzo.

Per il momento è bene anticipare che le date inizialmente previste del 3 e 4 marzo sono state definitivamente rinviate al 17-18 marzo e che i docenti saranno Giorgio Pizzarello (attrezzatura e andature) e Vittorio D'Albertas (vele).

A giorni vi daremo conto dei dettagli. (*editor office*)

SPECIALE INVERNALI

Continuano a tenere banco gli invernali.

E se Cervia non è stata quest'anno troppo fortunata con il vento, per il resto - invece - si è regatato assai più di quanto non accade - normalmente - in questa stagione.

Per non parlare del clima.

A Torre del Lago i timonieri sono tornati a terra abbronzati e rilassati ... dopo sei ore d'acqua passate sotto un sole meraviglioso e una temperatura ultraprimaverile.

Ci sono ancora un po' di giornate in programma sui campi degli invernali (e il 25 febbraio, a Genova, la Coppa UCINA apre le competizioni anche in Liguria); anche i ritardatari si muovano: la stagione agonistica di Coppa Italia e dei Campionati Zonali è ormai alle porte !

Classifiche complete sul sito della classe. (*editor office*)

ANZIO - 6° GIORNATA: DE FEO LASCIA UN PO' DI SPAZIO

Nella penultima giornata del campionato invernale di Anzio (ma c'è da chiedersi che cosa c'entri l'inverno), condizioni di assoluto bel tempo anche se con vento (7/8 nodi) un po' irregolare da ovest, tanto che il comitato di regata ha dovuto spostare la boa dall'iniziale 240, fino a 270, cosa insolita per la stagione. Nella prima prova netta vittoria di Carlo Cameli, già in vantaggio alla prima boa. Dietro il leader del campionato, Fabrizio Di Feo, seguito a sua volta da Cristiano Battisti, da Giorgio Pizzarello e da Riccardo Provini. Nella seconda prova, invece, duello "ortopedico" tra i due medici Di Feo e Pizzarello, con vittoria del secondo all'ultimo stocchetto di bolina. Dietro Cameli che consolida così la sua seconda posizione di classifica, staccando Giorgio Sanzini incappato in una brutta giornata (settimo e ottavo nelle due prove). Bene, invece, Battisti (4) e Bocchino (5). La conclusione sabato 17. (*Pio*)

TORRE DEL LAGO: TRA I DUE LITIGANTI GODE UNO SCATENATO LEONI

Per la 5a giornata dell'invernale Puccini 16 dinghy si danno appuntamento in una giornata annunciata con vento di 5 nodi sud/est. Alle 10.30 sotto gli occhi vigili di Valentin Mankin, che assiste il Comitato, il tanto desiderato colpo di cannone. Si formano 2 gruppi che bolinano nei rispettivi opposti del campo. Gianluca Fantini sembra più a suo agio con la vela nuova. Esce sul lato destro Emanuele Tua seguito da Mugnaini Senior (starista), alla sua prima in dinghy. Dominano appaiati anche nella seconda bolina, nel bel mezzo della quale il vento scompare e la Giuria annulla la prova. Si salvano così alcuni (di cui non facciamo il nome) che avevano clamorosamente sbagliato il bordo e si erano diretti inspiegabilmente verso i campi da sci delle vicine Apuane.

Ci ritroviamo ancorati al gommone giuria, commentando il più e il meno, ma soprattutto lo sciagurato e vile attentato consumato nel derby calcistico siciliano ai danni del giovane poliziotto... e ci chiediamo perché.

Per fortuna ci rincuoriamo verso le 13.30, quando arriva un leggero maestrale tipico dei mesi primaverili al lago. Qualche defezione si registra nel frattempo, ma il grosso del gruppo si affolla alla partenza.

1a prova

Gira primo alla boa di bolina Italo Bertacca, seguito da Fabrizio Cusin che di poppa stramba sulla vela dell'avversario in mura dritta, commettendo un'infrazione che ripara con il 360. Leoni Mireno, Emanuele Tua, Filippo La Scala e Giorgio Lazzaro riescono nel frattempo a risalire bene sul lato sinistro del campo. Nella successiva bolina Bertacca controlla Leoni che ripara una penalità, ma nonostante ciò recupera

concludendo con un arrivo sul filo di lana. Bertacca precede così Leoni, Tua e Giuseppe La Scala in veloce recupero dalle retrovie.

2a prova

Mireno Leoni bravo e in giornata di grazia parte in boa con mura sinistra, sfilando davanti agli avversari. Cusin vira sulle sue stesse mura e preferisce il lato destro rispetto agli altri che si ingaggiano sul centro del campo. E' facile per Fabrizio controllare per tutta la bolina e tenere nella poppa per poi giungere primo sulla linea, seguito da Leoni, Tua, Lazzaro, Bertacca, La Scala e Toncelli apparso in ripresa.

Conclusioni.

Mireno Leoni (2,2) vince meritatamente la giornata, apparendo velocissimo su Pantera Rosa, anche grazie alle condizioni a lui più congeniali.

Seguono Cusin (5,1) che allunga in classifica generale, Bertacca (1,5) e Tua (3,3), tutti quanti a pari punti, a conferma di un campionato difficile e molto equilibrato.

Sarà il livello tecnico aumentato, saranno le bizze di questa stagione "pseudo-invernale"; il fatto è che le condizioni del lago appaiono molto difficili e inusuali perfino per i locali. Così tutti si sforzano nello sfruttare ogni minimo salto e la concentrazione è indispensabile in ogni momento. Decisamente una straordinaria "palestra di allenamento" da cui tutti ne usciremo irrobustiti.

A terra consueta conclusione da libro Cuore: Emanuele Tua omaggia l'ultimo arrivato con un bel paio di guanti nuovi, mentre il Segretario presiede l'improvvisata cerimonia. Evviva! (*Black Notes*)

CERVIA: DOPO IL NEBBIONE SPUNTA IL SOLE. MANCA SOLO IL VENTO

Anche sull'Adriatico tempo primaverile, fin troppo. Il "Glaciale" diventa "Tropicale" ma il vento è il grande assente.

Quest'anno Cervia è un po' più sfortunata delle altre piazze e anche la giornata del 4 febbraio ha lasciato i dinghisti a terra.

In verità dopo le nebbie della mattinata, il tiepido sole aveva restituito qualche speranza; e in effetti una leggera brezza sembrava levarsi nel primo pomeriggio. Ma i dinghisti romagnoli avevano già i piedi sotto il tavolo e non avevano lesinato sul Sangiovese. (*Maurizio*)

DINGHISTI ... A LOURDES

Abbiamo intercettato (e pubblichiamo senza vergogna) un messaggio che Vincenzo Penagini (che ha rimediato quest'anno un infortunio dietro l'altro) ha indirizzato a Guido Battisti (assente a Genova per essersi fratturato un braccio sciando) e a Pino De Marte (che al Dinghy Day c'era, ma con stampelle e tutore, reduce dalla ricostruzione del crociato anteriore).

Cari Guido e Pino,

leggendo da "acciaccato" quanto segue, ho pensato che con tutti gli intoppi di salute che abbiamo sarebbe bello tornare in barcada "ragazzini".

La storiella sia di buon auspicio a una pronta guarigione di tutti e tre.

LA VITA DOVREBBE ESSERE VISSUTA AL CONTRARIO.

Tanto per cominciare si dovrebbe iniziare morendo, e così - tricchete tracchete - il trauma è già bello che superato. Quindi ti svegli in un letto di ospedale e apprezzi il fatto che vai migliorando giorno dopo giorno. Poi ti dimettono perchè stai bene, e la prima cosa che fai è andare in posta a ritirare la tua pensione, e te la godi al meglio. Col passare del tempo, le tue forze aumentano, il tuo fisico migliora, le rughe scompaiono. Poi inizi a lavorare, e il primo giorno ti regalano un orologio d'oro. Lavori quarant'anni finchè non sei così giovane da sfruttare adeguatamente il ritiro dalla vita lavorativa. Quindi vai di festino in festino, bevi, giochi, fai sesso e ti prepari per iniziare a studiare. Poi inizi la scuola, giochi coi gli amici, senza alcun tipo di obblighi e responsabilità, finchè non sei bebè. Quando sei sufficientemente piccolo, ti infili in un posto che ormai dovresti conoscere molto bene. Gli ultimi 9 mesi te li passi flottando tranquillo e sereno, in un luogo riscaldato con room service e tanto affetto, senza che nessuno ti rompa i coglioni. E alla fine abbandoni questo mondo in un orgasmo. (*Vincenzo*)